



Manutenzione regolare, consumi più bassi e più sicurezza

Quando si parla di auto, spesso la manutenzione viene vissuta come una spesa da rimandare. Un controllo in officina, il tagliando, il cambio di un filtro o la verifica degli pneumatici finiscono facilmente in fondo alla lista delle priorità, soprattutto in un periodo in cui i costi pesano su famigli



Quando si parla di auto, spesso la manutenzione viene vissuta come una spesa da rimandare. Un controllo in officina, il tagliando, il cambio di un filtro o la verifica degli pneumatici finiscono facilmente in fondo alla lista delle priorità, soprattutto in un periodo in cui i costi pesano su famiglie e imprese. Eppure è proprio qui che si nasconde uno dei modi più concreti per risparmiare. Perché un'auto seguita con regolarità non è solo più sicura: consuma meno, rende di più e pesa meno sul bilancio quotidiano.

Con benzina e diesel che continuano ad avere un impatto importante sulle spese mensili, prendersi cura del proprio veicolo diventa una scelta di buon senso, prima ancora che tecnica. Lo sottolinea AsConAuto, l'associazione che riunisce i concessionari italiani e promuove la distribuzione dei Ricambi Originali sul territorio, ricordando agli automobilisti quanto sia importante rispettare i controlli previsti dal costruttore e affidarsi a professionisti qualificati. Il concetto è semplice: una vettura mantenuta bene conserva più a lungo la sua efficienza e, di conseguenza, consuma meno carburante.

Il dato che fa riflettere è chiaro: un'auto trascurata può arrivare a consumare fino al 10-15% in più rispetto a un veicolo in perfette condizioni. Tradotto nella vita di tutti i giorni, significa spendere di più ogni settimana per fare gli stessi chilometri. E non serve un grande guasto perché questo accada. A volte bastano piccoli segnali ignorati o una manutenzione rimandata troppo a lungo per far aumentare i consumi senza che il conducente se ne accorga davvero.

Tra gli elementi che incidono maggiormente ci sono, ad esempio, il filtro dell'aria, il filtro carburante e il sistema di iniezione. Se questi componenti non funzionano al meglio, il motore perde efficienza e finisce per "bere" di più. È un meccanismo quasi invisibile, ma molto concreto. Lo stesso discorso vale per gli pneumatici, che spesso vengono considerati solo in relazione alla sicurezza, ma che invece hanno un ruolo diretto anche nei consumi. Se sono usurati o gonfiati in modo non corretto,



aumentano la resistenza al rotolamento e obbligano l'auto a fare più fatica. Il risultato è immediato: più carburante bruciato, più soldi spesi.

Ma fermarsi al solo risparmio economico sarebbe riduttivo. Una manutenzione regolare significa anche viaggiare con maggiore tranquillità. Un'auto controllata reagisce meglio sulla strada, frena in modo più efficace, affronta le curve con maggiore stabilità e riduce il rischio di imprevisti. In altre parole, mette il conducente e i passeggeri nelle condizioni di muoversi con più sicurezza. Ed è un aspetto che, soprattutto per chi usa l'auto ogni giorno, non può essere considerato secondario.

C'è poi il tema ambientale, che oggi entra sempre più spesso nelle scelte legate alla mobilità. Un veicolo efficiente produce meno emissioni e lavora in modo più pulito. Anche da questo punto di vista, dunque, la manutenzione rappresenta un gesto concreto: non soltanto verso il proprio portafoglio, ma anche verso l'ambiente.

Non va dimenticato, inoltre, il valore dell'auto nel tempo. Un veicolo seguito con attenzione, con interventi regolari e documentati, mantiene più facilmente le proprie prestazioni e ha un valore maggiore anche in caso di rivendita. Al contrario, trascurare i controlli può portare a guasti più seri e costosi, con il rischio che una spesa evitata oggi si trasformi in un conto ben più salato domani.

Il momento è anche particolarmente favorevole per fare il punto della situazione. Dal 15 aprile, infatti, cessa l'obbligo di montare gli pneumatici invernali, e per molti automobilisti il passaggio in officina per il cambio gomme rappresenta un appuntamento già fissato. Proprio questa può diventare l'occasione giusta per andare oltre il semplice cambio stagionale e chiedere un controllo più completo dello stato generale dell'auto.

Lo ricorda anche Roberto Scarabel, presidente di AsConAuto, che invita a considerare la manutenzione non come un costo, ma come un investimento. Un investimento che consente di mantenere nel tempo prestazioni, efficienza e affidabilità, soprattutto se ci si affida alla rete ufficiale e a operatori che puntano sul Ricambio Originale. Un'auto curata consuma meno, dura di più e offre più serenità a chi la guida. In un periodo in cui ogni spesa viene pesata con attenzione, anche un controllo in più può fare la differenza. E trasformare la manutenzione in una scelta intelligente, utile oggi e conveniente anche domani.